

# *Il Mondo del Cavaliere*

RIVISTA INTERNAZIONALE SUGLI ORDINI CAVALLERESCHI



COMMISSIONE INTERNAZIONALE PERMANENTE PER LO STUDIO DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

## ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

La quota associativa fissata per il 2017, comprensiva dei 4 numeri annuali della rivista *Il Mondo del Cavaliere* e dei 2 notiziari semestrali *AIOC* è di Euro 35,00 (trentacinque), coloro che desiderano il talloncino annuale devono aggiungere Euro 5,00 per i residenti all'estero Euro 40,00 (quaranta) che possono essere versati sul C/C postale n° 19936582 intestato:

### Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche

Casella Postale, numero 932  
40100 Bologna

<http://www.icocregister.org/> e-mail: [aioc@iol.it](mailto:aioc@iol.it)

IBAN: IT89F076010240000019936582

BIC: BPPIITRRXXX.

A seguito della delibera adottata dall'Assemblea dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche del 7 aprile 2016 è stato stabilito che i Soci che versano quale importo associativo 2017 la somma di Euro 595,00 (cinquecentocinquante) sono iscritti quali Soci Fondatori.

I Soci dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche hanno diritto ad un servizio telefonico gratuito di consulenza sulla materia cavalleresca telefonando dalle 18 alle 19, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, ai numeri: 051.271124 - 0549.900323 oppure 388.0010099. In caso di assenza è possibile lasciare un messaggio in segreteria indicando esattamente nome, cognome, numero telefonico e motivo della telefonata, in modo da poter essere richiamati e ricevere ugualmente risposta.

**TITOLI ACCADEMICI, CAVALLERESCHI, NOBILIARI E PREDICATI** - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che, non essendo proprio compito entrare in merito alla validità giuridica di titoli accademici, cavallereschi o nobiliari, i nominativi sono pubblicati negli Studi oppure nelle rubriche: Associazioni, Ordini Cavallereschi, Cronaca e Recensioni così come ricevuti, senza attribuire ad essi alcun valore o entrare nel merito, ma generalmente così come vengono indicati sui certificati di stato civile del Paese dove gli interessati godono la cittadinanza. Si pubblicano anche concessioni o promozioni relative a Decorazioni od Ordini Cavallereschi autorizzabili nella Repubblica Italiana in base alla legge 3 marzo 1951, numero 178. Si rendono note le nomine e gli avanzamenti di grado delle Forze Armate (o assimilabili), e quei riconoscimenti provenienti direttamente dalle Autorità della Repubblica Italiana o dei Paesi riconosciuti dal Governo Italiano. Si vuole precisare che il nostro scopo è quello di sforzarci per presentare scientificamente ai lettori il numero più elevato di studi o notizie sulle scienze documentarie della storia, effettuando sempre il più rigoroso controllo delle informazioni rese disponibili; tuttavia siamo obbligati talvolta a editare notizie e studi che contengono trattamenti, titolature nobiliari e predicati o titoli cavallereschi, che possono non essere accettati come validi dalle organizzazioni che editano *Il Mondo del Cavaliere*, che fondano il loro lavoro esclusivamente sul serio rigore scientifico. Purtroppo dobbiamo talvolta trovare soluzioni di opportunità che oltrepassano i nostri postulati, ad esempio non eliminando da un documento riportato una titolatura o un trattamento improprio. Vogliamo ricordare che la Repubblica Italiana non riconosce i titoli nobiliari, ed aggiungiamo che la Corte costituzionale con sentenza n. 101 del 26 giugno 1967 ha dichiarato incostituzionale tutta la legislazione nobiliare emanata durante il Regno d'Italia (che era il successore degli Stati Preunitari), ragione per cui considerando anche l'introduzione della legge sul divorzio (legge n. 898/1970) e quella della riforma del diritto di famiglia (legge n. 151/1975) non sarebbe certa nessuna attribuzione in ambito nobiliare e noi ci atteniamo a questi dettami ritenendoli validi. Poiché solo il sovrano sul trono o l'autorità statale dove è contemplata la legislazione nobiliare possono concedere e riconoscere onori, dignità e titoli di natura nobiliare, tutti gli altri provvedimenti per noi sono privi di qualunque efficacia o valore ad esclusione di quello morale nell'ambito privato. Quando perciò pubblichiamo studi riferiti a documenti conservati in archivi pubblici ci tocca accettare quanto in essi indicato, pur sapendo che le attribuzioni possono essere prive del diritto, inesatte, o, peggio ancora, provenienti da falsificazioni antiche o recenti. Anche nel caso di eventuali dispute dinastiche all'interno di Case già Sovrane, mantenendoci al di sopra delle parti, attribuiamo titolature e trattamenti così come pervengono, senza entrare nel merito.

## Sommario



### In 1° di copertina:

le LL.AA.RR. i principi ereditari Leka II ed Elia degli Albanesi

### In 4° di copertina:

Stemma della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi.

Il trionfo dell'incapacità negli ordini e nei sistemi premiali dinastici. 99

*A. Lembo*

L'opera cavalleresca di Jaques Bresson. 100

*M.L. Pinotti*

Il battesimo di S.A.R. Carlo Enrico Leonardo, principe di Piacenza. 106

*M.L. Pinotti*

Le LL.AA.RR. le principesse Maria Teresa, Maria de las Nieves e Cecilia di Borbone Parma in visita nell'antico ducato. 107

*M.L. Pinotti*

Il matrimonio delle LL.AA.RR. i principi ereditari Leka II ed Elia degli Albanesi. 109

*S.A. Ponzio*

L'Ordine della Corona di Ferro. 113

*A. Scandola*

Il Principato di Monaco e il suo sistema premiale. 115

*P.F. degli Uberti*

In ricordo di don Carlo dei principi Giovanelli (1942-2016) 119

*P.F. degli Uberti*

In ricordo di Aldo Pezzana Capranica del Grillo Scarlatti. 121

*P.F. degli Uberti*

Kigeli V Ndahindurwa Mwami del Ruanda (1936-2016). 123

**OPINIONI DEGLI ARTICOLI** - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che i pareri e le opinioni espresse nei lavori che pubblica rappresentano l'esclusivo pensiero dei loro autori, senza per questo aderire ad esso. Per questa ragione declina tutte le responsabilità sulle affermazioni contenute negli articoli, come pure rende noto che i collaboratori, per il solo fatto di scrivere sulla rivista, non si devono sentire identificati con le opinioni espresse nell'EDITORIALE.

In questa pubblicazione di carattere scientifico articoli, note e recensioni vengono pubblicati gratuitamente.

Gli articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

### Il Mondo del Cavaliere

*Rivista Internazionale sugli Ordini Cavallereschi*

è l'organo ufficiale della *Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi*, ed anche il bollettino del Consiglio Direttivo e rivista dell'*Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche - AIOC*.

**Direttore Responsabile:** Pier Felice degli Uberti

**Segretario di Redazione:** Maria Loredana Pinotti

Solo Abbonamento 2017 a *Il Mondo del Cavaliere*: Euro 40,00.

Numero singolo od arretrato: Euro 12,00.

Tutta la corrispondenza deve essere inviata a:

*Il Mondo del Cavaliere - c/c AIOC*

Casella Postale, 932 - 40100 Bologna

Tel. 0549.900323 - Tel./Fax 051.271124 Cell. 388.0010099

<http://www.icocregister.org/> e-mail: [aioc@iol.it](mailto:aioc@iol.it)



# *Il matrimonio delle LL.AA.RR. i principi ereditari Leka II ed Elia degli Albanesi*

*Maria Loredana Pinotti*

A Tirana l'8 ottobre 2016 si sono uniti in matrimonio S.A.R. il principe ereditario Leka degli Albanesi e



*Tirana, Palazzo Reale, le LL.AA.RR. i principi ereditari Leka II ed Elia degli Albanesi, alle spalle il sindaco di Tirana Erion Veliaj, attorno i testimoni e le damigelle d'onore*

la signorina Elia Zaharia, e le loro sono state le prime nozze reali celebrate nel Paese dal 27 aprile 1938, quando si sposarono i nonni, il re Zog I<sup>1</sup> e la contessa Géraldine de Nagy-Appony<sup>2</sup>. Re Zog I, che è stato il fondatore dello Stato albanese moderno e primo re degli albanesi, creò le prime istituzioni governative stabilendo e consolidando il governo dopo decenni di turbolenza politica. Il periodo della monarchia (1928-1939) è visto come l'epoca d'oro del Rinascimento albanese, e l'inizio del risveglio nazionale. I genitori dello sposo erano S.A.R. Leka I<sup>3</sup>, principe ereditario degli Albanesi (Leka I re titolare degli Albanesi<sup>4</sup>) e S.A.R. la principessa

ereditaria Susan Barbara Cullen-Ward<sup>5</sup>.

Il principe ereditario Leka II<sup>6</sup> è nato il 26 marzo 1982, in un reparto di maternità dell'ospedale di Johannesburg

<sup>1</sup> Vedi anche THOMAS FRASHERI, *Il Regno d'Albania nella storia*, in *Il Mondo del Cavaliere*, anno XII, aprile-giugno 2012, n. 46, pp. 75-82.

Il capostipite della dinastia di Zogu è Xhemal Zogu Pasha, governatore di Mati, (Burgajet circa 1860-Mati 1911), che dalle seconde nozze con Sadijë Toptani nel 1891, divenne padre di Zog I ma anche del principe Xhelal Bey Zogu (1881- 1944) e della principessa Adilë (1894-1966), entrambi con discendenza. Ahmet Lekë Bej Zog (conosciuto come Zog I Scanderbeg III re degli Albanesi; Burrel, 8 ottobre 1895 - Hauts-de-Seine, 9 aprile 1961) è stato prima ministro dell'Interno, poi primo ministro dell'Albania (1922-1924), presidente della Repubblica Albanese (1925-1928), e re d'Albania (1928-1939).

<sup>2</sup> La regina Geraldine nacque a Budapest, nell'Impero austro-ungarico, figlia del conte Gyula Apponyi di Nagy-Appony (1873-1924) e di Gladys Virginia Stewart (1891-1947), figlia di John Henry Stewart della Virginia, un diplomatico americano che servì come Console ad Anversa, in Belgio, e di Maria Virginia Ramsay Harding. Attraverso la madre, la regina Géraldine era imparentata al presidente statunitense Richard Nixon ed al poeta Robert Frost. Quando l'Impero d'Austria-Ungheria crollò, la famiglia Apponyi andò a risiedere in Svizzera. Nel 1921 tornarono in Ungheria, ormai sotto la reggenza di Miklós Horthy.

<sup>3</sup> Leka Zogu (1939-2011) è stato erede al trono d'Albania. Figlio del re Zog I di Albania e della contessa Géraldine Apponyi de Nagyappony, nacque appena tre giorni prima dell'occupazione italiana del Regno di Albania. Fu cresciuto in Grecia, Egitto e Gran Bretagna, studiò a Parigi alla Sorbona, e dopo la laurea visse in Spagna ed in Rhodesia (oggi Zimbabwe). Dopo la morte del padre, il 9 aprile 1961 venne proclamato dal governo monarchico in esilio "Leka I Re degli Albanesi", ed incoronato a Parigi. Nel 1975 si sposò a Biarritz con la signorina Susan Cullen-Ward, poi conosciuta come la regina Susan. Dopo la fine del regime di apartheid all'inizio degli anni ottanta, si trasferì in Sudafrica. Nel 1993 poté rientrare per la prima volta in Albania.

<sup>4</sup> Venne incoronato il 15 aprile, 1961, presso l'Hotel Bristol a Parigi, alla presenza dei deputati del Parlamento Reale Albanese e di 70 delegati scelti nella diaspora albanese. L'Assemblea nazionale chiamata ufficialmente secondo gli atti 51 e 55 della Costituzione Reale Albanese dichiarò Sua Altezza Reale il principe ereditario Leka I, re degli Albanesi. Quindi in base alla legge 56 pronunciò il suo giuramento davanti all'Assemblea Nazionale.

<sup>5</sup> La regina Susan degli Albanesi (1941-2004), nacque a Sydney nel sobborgo di Waverley, figlia di Alan Robert Cullen-Ward e di Dorothea Phyllis Murray-Prior. Era nipote dell'Onorevole Thomas Lodge Murray-Prior, un politico australiano, che aveva servito come ministro delle poste dei ministeri di Robert Herbert, Sir Robert Mackenzie, e Arthur Hunter Palmer nel Queensland.

<sup>6</sup> Venne battezzato con i nomi Leka, Anwar, Zog, Reza, Baldovino, Msiziwe.

(Sudafica) dichiarato temporaneamente per 24 ore dal governo sudafricano territorio albanese. Ha studiato



Sopra le LL.AA.RR. i principi ereditari Leka II ed Elia degli Albanesi, uscendo da Palazzo Reale. In basso, i testimoni e le damigelle d'onore con le LL.AA.RR. i principi ereditari degli Albanesi

al St. Peter's Preparatory School, al St. Sthian's College, al St. Peters College a Johannesburg, e ha frequentato la Royal Military Academy di Sandhurst nel Regno Unito (2004-2005), licenziandovisi nel 2006 appartenendo a "The Sovereign's Platoon", e venendo premiato con "The King Hussein Prize". In seguito ha studiato alla Università Reale d'Illiria e ha conseguito un BA in Relazioni Internazionali e Diplomazia nel 2010. Il principe, che ha anche seguito diversi corsi in Albania come Sicurezza e Difesa al Collegio della Difesa Albanese parla correttamente albanese ed inglese. La famiglia reale visse a Londra, Egitto, Parigi, Madrid e Johannesburg, tornando solo nel 2002 in Albania, con il permesso delle autorità democratiche albanesi, dopo ben 63 anni d'esilio. Attualmente Leka II vive nella capitale d'Albania, Tirana. Ha lavorato come consigliere del ministro degli Affari Esteri (2006-2009), poi consigliere politico del ministro degli Esteri (2009-2012) e consigliere politico del presidente della Repubblica (2012-2013). La signorina Elia Zaharia, nata l'8 febbraio 1983, è figlia di Giorgio Zaharia e di Yllka Muji. La famiglia del padre è originaria di Permet nel Kosovo, e la madre è una conosciutissima e rispettata attrice. La signorina Elia, che è un'attrice e cantante albanese diplomatasi alla Scuola d'Arte Nazionale di Tirana nel 2002, si era trasferita a Parigi nel 2002 per continuare i suoi studi, studiando teatro presso l'Università di St. Denis a Parigi, recitazione privata a Cours Florent, arte e teatro presso il Conservatorio Nazionale di Bordeaux (diplomandosi nel 2005) e arte e stenografia alla Arts Liceo Giordano Misja. Ha recitato in diverse opere al teatro nazionale, in film, e ha anche tenuto vari spettacoli come cantante. Parla albanese, inglese, italiano e francese. Leka II e Elia si erano fidanzati nel maggio 2010 ed Elia lavora alla Fondazione Regina Geraldine, che è stata creata dalla Corte Reale per aiutare le famiglie albanesi in grave necessità.

Sebbene la nazione sia una repubblica, la famiglia reale è assai amata dal popolo ed è sempre più comune vedere nella vita pubblica il Capo della Real Casa, tanto che le autorità albanesi hanno restituito alcune delle vecchie proprietà, come ad esempio il palazzo reale. Per il matrimonio reale è stata scelta la data dell'8 ottobre perché coincide con la data di nascita di re Zog.

Tutti gli eventi legati al matrimonio reale sono stati una esaltazione dell'amore e della cultura albanese nelle sue più varie sfaccettature. Le feste, che si sono protratte per tre giorni, sono iniziate il 7 ottobre quando Leka II e Elia hanno ricevuto gli invitati con un cocktail e buffet di benvenuto dalle 20 alle 22 presso un locale alla moda nel centro di Tirana, il Coin ABA21.

L'8 ottobre alle ore 11,00 ha avuto luogo la cerimonia civile nella sala del Trono del Palazzo della Brigada<sup>7</sup>



<sup>7</sup> Il Palazzo della Brigada o Palazzo Reale è situato a Tirana, e fu la principale residenza ufficiale di re Zog I. Poi in seguito fu usato per diversi fini da diversi governi albanesi. Nel 1945 con la caduta della monarchia cessò di essere usato. Oggi viene utilizzato dal



di Tirana (l'antico palazzo reale) nello stesso luogo del matrimonio dei nonni, il re Zog e la regina Geraldine avvenuto 78 anni prima, alla presenza di tantissimi rappresentanti di Casa Sovrane come Regno Unito, Spagna e Marocco, e Case già Sovrane giunte da ogni parte d'Europa e del mondo.

La sposa indossava un bellissimo vestito bianco con un largo velo realizzato della disegnatrice kosovara Blerina Klllokoqi; portava nelle mani un mazzo di fiori bianchi, ed aveva fissato il velo con una tiara di zaffiri e diamanti appartenuta alla regina Geraldine. Il gioiello molto originale, è

decorato con motivi floreali e vegetali, ma anche un casco con una testa di capra, che evoca quella dell'albanese Skanderbeg, eroe del XV secolo, che fu scelto nel 1928 come emblema.

Il matrimonio civile è stato celebrato dal sindaco di Tirana Erion Veliaj, e la coppia ha ricevuto la benedizione dai rappresentanti delle cinque religioni dominanti in Albania quali: la mussulmana, l'ortodossa, la bektashi, la cattolica e la protestante, come bellissimo segno di tolleranza ed armonia.

Il sindaco Veliaj ha ricordato che Tirana è *"la città dove si sono conosciuti, hanno accresciuto la loro amicizia e il rispetto, e si sono dichiarati mutuo amore e dove pianificano di creare il loro nido familiare"*.



Fra i testimoni vi erano il granduca Giorgio di Russia, Thomas Frasheri, Darling Ismail Vlora, membri delle più



grandi famiglie storiche albanesi, invece le damigelle d'onore erano vestite con i costumi albanesi delle differenti regioni. Alle 12,30 è iniziato il ricevimento, un lunch con le specialità culinarie albanesi presso il giardino della residenza reale dove ad accogliere gli oltre 800 ospiti si è svolta una sequenza di spettacoli in una sorta di visualizzazione colorata e in movimento della cultura albanese, con musica, abiti tradizionali, e bellissime danze. Il ricevimento si è protratto sino alle 16,00, e poi è seguito dalle 20,00 il pranzo di nozze a Palazzo Reale, alla presenza di 300 invitati, accomodati in

governo per cerimonie e ricezioni statali.

tavoli che portavano i nomi di diverse regioni in cui vivono gli albanesi nei Balcani, adornati con orchidee e rose bianche, con bicchieri di champagne e tovaglioli recanti il simbolo nazionale dell'aquila.

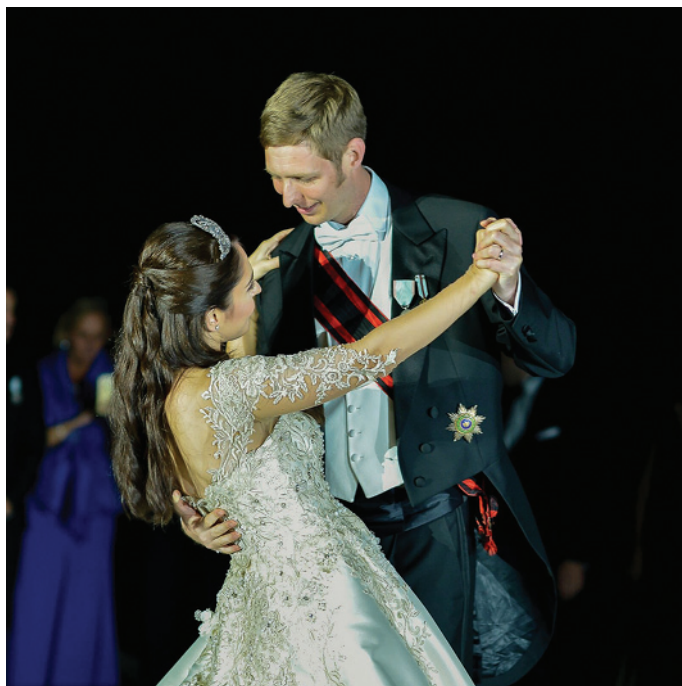
Anche questo ricevimento nunziale ha raccontato la cultura albanese sotto differenti aspetti, e le stesse ricche specialità culinarie delle portate sono state scelte per far conoscere agli ospiti la diversità della cucina albanese. Il pranzo di nozze si è concluso con il tradizionale taglio della torta, seguito dall'inizio delle danze, che sono state aperte dalle LL.AA.RR. Leka II e Elia degli Albanesi.

Infine il 9 ottobre dalle 11,00 si è tenuto il brunch di arrivederci, con un ricevimento nella residenza del primo ministro Edi Rama, dove i partecipanti hanno potuto salutare ospiti ed amici prima di ritornare alle loro sedi.

Il matrimonio reale ha evidenziato una perfetta gestione con grande cura nei dettagli dell'informazione diffusa dai mezzi di comunicazione,

tanto che ha riscosso un'eco mondiale, ed i media hanno raccontato l'evento con una recensione altamente positiva, che sicuramente ha portato un grande ritorno d'immagine alla nazione albanese.

Al matrimonio reale erano presenti i rappresentanti delle più importanti famiglie sovrane e già sovrane quali: Austria: l'arciduca Georg con l'arciduchessa Eilika; Belgio: la principessa Léa; Due Sicilie: il duca e la duchessa di Castro; Egitto: il principe Ali; Georgia: il principe Davit Bragationi; Germania: il principe Giorgio



Federico di Prussia; Grecia: la principessa Irene, il principe Michele con la principessa Marina; Persia: l'imperatrice Farah Pahlavi; Italia: le principesse reali Maria Pia e Maria Gabriella di Savoia; Liechtenstein: il principe Filippo e la principessa Isabella; Lussemburgo: il principe Guglielmo e la principessa Sibilla; Montenegro: il principe Nicola II Petrović-Njegoš; Marocco: la principessa Lalla Meryem; Portogallo: il duca e la duchessa di Braganza; Romania: la principessa ereditaria Margareta e il principe Radu; Russia: la granduchessa Maria e il granduca Giorgio; Serbia: il principe ereditario Alessandro e la principessa ereditaria Caterina; Spagna: la regina emerita Sofia; Thurn und Taxis: la principessa Elisabetta; Regno Unito: il principe e la principessa Michele del Kent; ed altri membri di famiglie già sovrane quali: il principe Gundakar e la principessa Maria del Liechtenstein; la principessa Immacolata del Liechtenstein; la principessa Carlotta del Liechtenstein; il principe

Michele di Jugoslavia; la principessa Maria Teresa di Borbone Parma; l'arciduca Giuseppe Carlo e l'arciduchessa Margarete d'Austria; l'arciduchessa Giovanna Sofia d'Austria; il principe Gioacchino Murat; il principe Maurizio Ferrante Gonzaga del Vodice; il principe Alvaro de Orleans-Borbon e la principessa Antonella de Orleans-Borbon; il principe d'Arenberg; la principessa Sonia Poniatowsky.

Anche se oggi l'Albania è una Repubblica, si comprende bene che con questo matrimonio d'amore l'antica Casa Reale continuerà a lato delle autorità dello Stato un intenso lavoro per favorire la cultura e lo sviluppo economico del proprio Paese.



*Sopra, il taglio della torta nunziale. In basso, l'apertura delle danze*